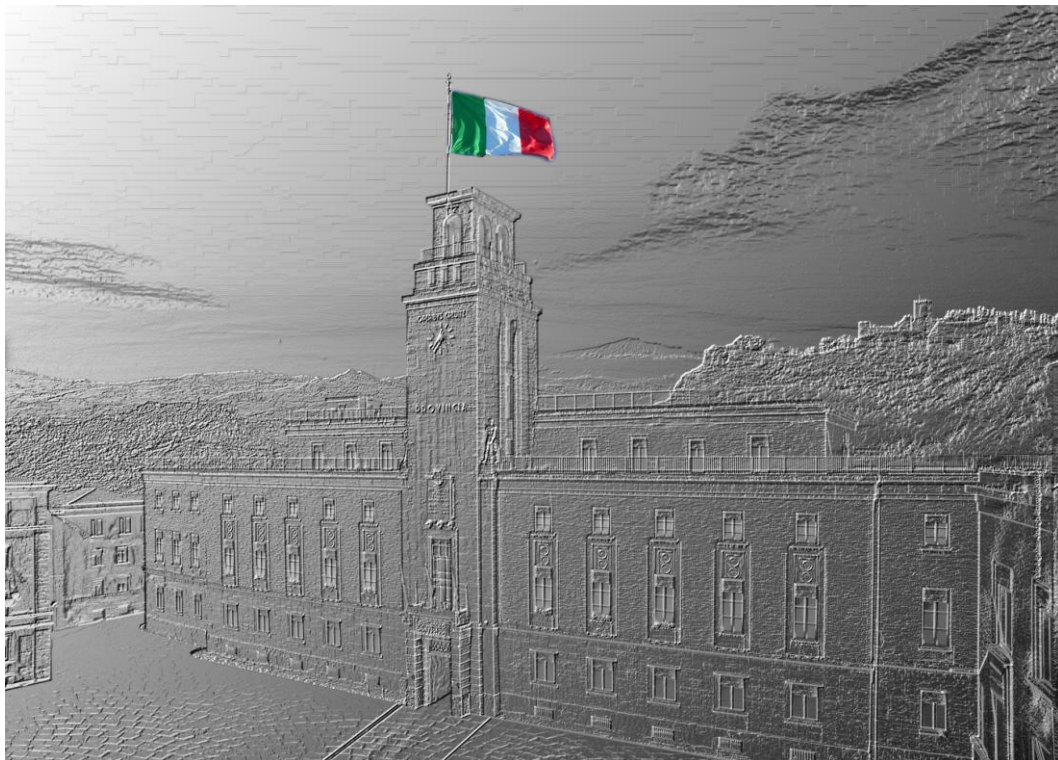




*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di
Enna*

"UN ANNO D'ATTIVITA'"

(1 settembre 2009 - 1 settembre 2010)



(Palazzo del Governo di Enna)



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Premessa

L'idea di comunicare le iniziative più significative che sono state sviluppate in questo anno deriva dalla consapevolezza che, al di là della comunicazione istituzionale, una amministrazione moderna ed efficiente deve partire dai bisogni e dalle richieste dei cittadini e ritornare ai cittadini con i risultati raggiunti e le iniziative svolte.

Ciò vale anche per una Amministrazione Pubblica come quella rappresentata dalle articolazioni periferiche dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno, cioè dalle Prefetture, la cui attività per molti aspetti è particolare ed extra ordinem sì da essere spesso poco conosciuta dai cittadini.

Ecco allora per sintesi le principali attività che l'Ufficio ha sviluppato nell'anno 2009 e che possono essere accorpate in quelli che sono i ruoli che il Prefetto è chiamato a rivestire in provincia

- il ruolo di responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblica;*
- il ruolo di responsabile generale del soccorso pubblico sul territorio;*
- il ruolo di garante della coesione e dell'identità nazionale e della leale collaborazione tra gli uffici periferici dello Stato e gli Enti Locali.*

A questa breve pubblicazione è affidato il solo intento di ripercorrere i momenti più significativi vissuti durante il mio primo anno di presenza in questo territorio.

Sullo sfondo della prospettiva ma di fondamentale importanza non va dimenticata l'attività ordinaria che scandisce quotidianamente l'impegno di tutti gli uffici della Prefettura, speso con entusiasmo e passione con l'intento di riuscire ad offrire alla comunità un servizio qualificato ed efficiente nell'interesse dell'intera collettività.

Enna 1 settembre 2010

IL PREFETTO
Giuliana Perrotta



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

IL PREFETTO COME RESPONSABILE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA (ART. 13 L. n. 121/81)

Tra le iniziative più significative avviate quale Autorità Provinciale di P.S. vi è quella posta in essere nell'ambito della prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel mondo degli appalti, con particolare riferimento alla pratica molto diffusa in Sicilia della presentazione da parte di tutte le imprese partecipanti all'appalto di identiche offerte di ribasso.

Tale pratica ha determinato la conseguente assegnazione della maggior parte degli appalti in Sicilia tramite sorteggio e per importi sensibilmente maggiori rispetto agli importi delle aggiudicazioni dei lavori pubblici del resto d'Italia, secondo quanto stigmatizzato dal Procuratore Regionale della Corte dei Conti in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario 2010 in Sicilia.

Tale argomento è stato all'ordine del giorno di un Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, indetto per il 13 febbraio 2010 di concerto con l'Avv. Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia e con il Dott. Antonello Montante, Delegato Nazionale di Confindustria per la Legalità e per i Rapporti con le Istituzioni, al fine di analizzare, in modo sinergico, le sempre più ricorrenti e allarmanti violazioni alla libera concorrenza nell'ambito degli appalti pubblici.

*Patto per
l'Attuazione
della Legalità*





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Al termine dell'incontro è stato concordato di avviare le attività per la sottoscrizione di un Patto per l'Attuazione della Legalità con tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio provinciale e con la Stazione Appaltante Unica, finalizzato ad un'attività sinergica delle istituzioni e dell'Associazione per contrastare l'ingerenza della criminalità organizzata nel sistema economico. Il Patto che recepirà anche le recenti direttive del Ministro dell'Interno in materia di contrasto alla criminalità organizzata negli appalti pubblici sarà sottoscritto a breve, dopo l'assenso del Gabinetto del Ministro.

Sempre al fine di prevenire l'ingerenza della criminalità organizzata nel sistema economico, il 10 maggio 2010 è stato sottoscritto presso la Prefettura un **Accordo di legalità sul tema dei controlli pubblici sui Confidi** tra il Vice Presidente della Regione Siciliana - Assessore Regionale all'Economia On. Avv. Michele Cimino, il Prefetto di Enna dott.ssa Giuliana Perrotta, il Direttore Territoriale del Ministero dell'Economia e Finanze di Palermo, il Direttore della Banca d'Italia di Catania, il Vicepresidente della Confindustria di Enna, il Presidente della CONFAPI, il Vicepresidente della Confcommercio, il Delegato della Confartigianato, il Vicepresidente della C.N.A., il Presidente del Consorzio Ascom Fidi, il Presidente del Consorzio CO.PRO.FI, il Delegato del Consorzio Eurofidi.

*Accordo di
legalità sul
tema dei
controlli
pubblici*





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Con il predetto protocollo sono state concordate importanti disposizioni integrative della normativa vigente in materia di Confidi, al fine di predisporre misure di garanzia contro il rischio di ingerenza, in tali organismi, della criminalità organizzata.

Grazie a questo accordo, orientato a perseguire efficaci garanzie di legalità per effetto della predisposizione, **per la prima volta**, di un sistema di tutela antimafia applicato ai Consorzi per la Garanzia dei Fidi, si intendono raggiungere, con l'azione sinergica di tutti i sottoscrittori, ricadute concrete nel segno del rafforzamento e del consolidamento del ruolo che i predetti consorzi svolgono a sostegno della piccola e media impresa, sia nell'ambito della garanzia del credito che della prevenzione del fenomeno dell'usura.

Il Vice Presidente della Regione ha auspicato l'estensione di tale protocollo anche alle altre province siciliane.

Pertanto l'iniziativa sui Confidi è stata uno degli argomenti all'ordine del giorno della **Conferenza interprovinciale delle autorità di pubblica sicurezza della Sicilia orientale, riunitasi il 13 maggio 2010**, alla presenza dei Prefetti delle Province di Catania, Enna, Messina, Siracusa e Ragusa, dei vertici delle Forze dell'ordine di ciascuna provincia, nonché del Comandante della Legione Carabinieri "Sicilia", del Comandante Regionale "Sicilia" della Guardia di Finanza e dei dirigenti della DIA di Catania, Messina e Caltanissetta.



*Conferenza
Interprovinciale
delle Autorità di
Pubblica
Sicurezza della
Sicilia Orientale*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Sono stati inoltre espone dal Prefetto in quella sede **le proposte di modifica non solo legislative ma di sistema sull'attuale disciplina antimafia** per favorirne un adeguamento alle attuali esigenze economiche e imprenditoriali.

Con riferimento al **PON sicurezza** è stato dato spazio alle progettualità connesse all'obiettivo operativo che prevede la realizzazione di centri polifunzionali per l'integrazione e l'inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari.

Con l'entrata in funzione della nuova Agenzia Nazionale per i beni confiscati sono stati approfonditi gli aspetti connessi al ruolo delle Prefetture in materia.

Nell'importante riunione di coordinamento interprovinciale delle Autorità di P.S. sono stati analizzati gli impegni previsti nell'ambito del protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità negli uffici postali e si è approfondito il tema delle interferenze criminali nella filiera della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, anche alla luce di operazioni condotte dalla DDA di Napoli che hanno interessato varie regioni, compresa la Sicilia orientale.

A seguito di quanto stabilito in sede di Riunioni tecniche di Coordinamento Interforze integrate con il Direttore del Distretto Minerario di Caltanissetta, è stato disposto, nel **meze di giugno 2010**, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel c.d. Pacchetto Sicurezza 2009, un piano di monitoraggio delle cave esistenti in questa Provincia. Le risultanze dell'operazione che hanno evidenziato violazioni in materia di norme ambientali nonché esercizio abusivo degli impianti, saranno oggetto di ulteriori approfondimenti, anche alla luce delle direttive del Ministro dell'Interno in data 23 luglio 2010.

*Piano di
monitoraggio delle
cave esistenti in
questa Provincia*





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna



Sempre in applicazione delle norme del c.d. "Pacchetto Sicurezza" introdotte dalla legge 15 luglio 2009 n. 94 che prevede la possibilità di effettuare **accessi ed accertamenti nei cantieri** di opere pubbliche al fine di prevenire e reprimere eventuali infiltrazioni mafiose, è stato disposto nel mese di luglio 2010 un accesso ispettivo presso il cantiere della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina, le cui risultanze sono in fase di valutazione.

Accesso presso il cantiere della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina ed il cantiere della Diga Ancipa



Contemporaneamente è stato disposto un accesso presso **il Cantiere della Diga dell'Ancipa**, inserito nelle grandi opere, ancora con la collaborazione del gruppo interforze di cui al D.M. 13 marzo 2003.

Con decreto del 28 giugno 2010 è stato disposto ai sensi dell'articolo 1 bis commi 4 e 5 del d.l. n. 629/1982, convertito dalla legge n. 726/1982 e integrato dalla legge n. 486/1988, un'ispezione presso gli uffici tecnico-amministrativi del Comune di Piazza Armerina al fine di

Ispezione presso gli uffici tecnico-amministrativi del Comune di Piazza Armerina



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

verificare il rispetto delle disposizioni di tutela antimafia negli appalti pubblici. Sono in corso le verifiche degli atti acquisti nell'ambito degli accessi.

In materia di ordine e sicurezza pubblica un breve cenno meritano le iniziative poste in essere al fine di restituire alla pubblica fruibilità i beni confiscati alla criminalità organizzata.

*Beni confiscati alla
criminalità
organizzata*

In provincia di Enna sono stati confiscati dall'anno 2002 ad oggi 38 immobili per un valore di oltre 2.000.000,00 di euro, ai sensi delle disposizioni normative previste dalla legge Rognoni - La Torre. 21 di tali immobili sono già stati trasferiti al patrimonio dei Comuni e 4 durante l'anno in riferimento.

Inoltre, nell'ambito della costante attività di monitoraggio svolta da questa Prefettura sulla destinazione dei beni confiscati alla mafia in questa Provincia, fino all'entrata in vigore del decreto legge n.4/2010 che ha istituito l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati, al fine di individuare delle finalità sociali per due immobili ricadenti nel territorio del Comune di Villarosa, in data 4 ottobre 2009, è stato sottoscritto da parte del Ministero della Giustizia, nella persona del Ministro On.le Angelino Alfano, della Prefettura di Enna, nella persona del Prefetto Dott.ssa Giuliana Perrotta, del Comune di Villarosa, nella persona del Sindaco Sig. Agostino Gabriele Zaffora, una convenzione per la realizzazione del Progetto Maternità e Fraternità - Carcere senza sbarre per donne e bambini.

*Progetto "Carcere
senza sbarre"*

La Prefettura- U.T.G. di Enna, in fase di realizzazione del Progetto, svolgerà un'attività di verifica e di coordinamento, in sede di Conferenza permanente.

Lunedì 24 maggio 2010 si è tenuta **presso una delle due ville trasferita al patrimonio dell'Ente territoriale**, una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Alla riunione erano presenti oltre ai componenti di diritto - ossia il rappresentante della Provincia Regionale e delle Forze dell'Ordine e il Sindaco del Comune di Villarosa - il Provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, il Procuratore della Procura dei Minori di Caltanissetta, il rappresentante del Tribunale dei Minori di Caltanissetta, il Dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Villarosa e il presidente della fondazione Mons. Di Vincenzo.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

La riunione del COSP è stata l'occasione oltre che per fare il punto sulle attività di realizzazione del progetto *Carcere senza sbarre* anche per analizzare in modo sinergico, con la collaborazione delle istituzioni e del partenariato privato, le criticità socio- economiche che caratterizzano il comune di Villarosa e che possono avere delle conseguenze sull'ordine e la sicurezza pubblica. I risultati della riunione hanno confortato nel ritenere che il lavoro sinergico delle istituzioni può permettere di individuare delle soluzioni alle criticità che se misconosciute costituiscono un fattore di disgregazione per la società civile.



Per una migliore fruibilità dei beni confiscati da parte della collettività la Prefettura ha svolto un'intensa attività di supporto alle Amministrazioni comunali per la redazione di progetti a valere sui fondi PON sicurezza 2007/2013. Anche per la realizzazione del progetto *Carcere senza sbarre* sono in corso di redazione dei progetti PON sicurezza.

Al fine di prevenire tentativi di infiltrazione e di condizionamento mafioso negli enti locali è stato disposto, in relazione alle elezioni regionali ed amministrative della primavera scorsa, un attento monitoraggio delle eventuali cause ostative all'assunzione di cariche elettive.

Tale verifica ha permesso di individuare per una precedente tornata elettorale la sussistenza di una causa di incandidabilità in capo ad un

*Verifiche
cause ostative
assunzione
cariche
elettive*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

consigliere di un ente locale. Al riguardo sono state avviate tutte le procedure per la dichiarazione di nullità dell'elezione.

Particolare attenzione è stata prestata fin dal mese di novembre 2009 al concetto della "sicurezza urbana" che comprende non solo la tutela della integrità fisica delle persone ma anche la sicurezza economica degli operatori, la sicurezza della circolazione lungo le strade cittadine, la vivibilità nei quartieri.

*Sicurezza
Urbana*

In tale contesto è stata esaminata la problematica della congestione del centro storico cittadino che oltre a creare disagi alla popolazione, impedendo la fruizione di elementari diritti quali quello alla mobilità, alla salubrità dell'ambiente, alla sicurezza dei pedoni, pone seri e delicati problemi di ordine e sicurezza pubblica a causa dell'impossibilità di assicurare il fluire di eventuali mezzi di soccorso e di emergenza. È stata disposta pertanto una maggiore cooperazione tra la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine attraverso un **piano di servizi coordinati di controllo del territorio**, affinché il mancato rispetto delle norme del codice della strada da parte di qualcuno non aggravasse ulteriormente i problemi di circolazione.

Il 5 maggio 2010 in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla presenza del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna, dott. Calogero Ferrotti, dopo innumerevoli riunioni sull'argomento, finalmente si è concordato che il Palazzo di Giustizia, privo dalla sua costituzione di qualsiasi misura di sicurezza, fosse dotato, in attesa di maggiori finanziamenti, di un sistema di difesa passiva.

*Sicurezza del
Palazzo di
Giustizia*

IL PREFETTO COME RESPONSABILE GENERALE DEL SOCCORSO PUBBLICO SUL TERRITORIO

Quale **Autorità Provinciale di protezione civile**, importante è stato il ruolo del Prefetto nel coordinare l'attività di verifica del patrimonio scolastico effettuato in ossequio all'intesa istituzionale tra Governo, Regioni e Autonomie Locali *sugli indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi*

*Verifica sullo
stato delle
scuole*

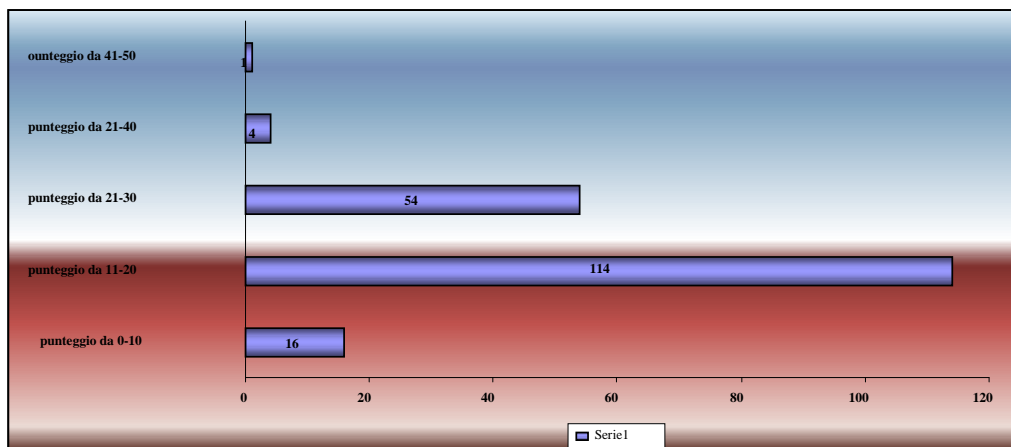


Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

anche non strutturali negli edifici scolastici sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 28 gennaio 2009.

La verifica è stata effettuata sulla base di un elenco (c.d. anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica realizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) che classifica i vari istituti scolastici sulla base dei seguenti indicatori: vetustà degli immobili, zona sismica, tipologia edilizia, stato di manutenzione, completezza delle certificazioni rilevanti, presenza di elementi strutturali potenzialmente pericolosi.

La maggior parte degli istituti scolastici in provincia presenta dei livelli di criticità medio- bassi.



(istogramma sugli indici di criticità degli edifici scolastici in provincia di Enna)

L'attività di verifica avviata il 27 aprile 2009 e completata entro l'anno 2009, secondo l'ordine di priorità individuato dall'anagrafe dell'edilizia scolastica, ha evidenziato le seguenti risultanze:

- Sul totale di 203 istituti censiti sono state segnalate dalla squadra di verifica meno del 10% di scuole con particolari criticità connesse a controsoffitti pesanti e ad infiltrazioni di acque meteoriche, con conseguente distacco di intonaci;
- per 1 delle predette scuole è stata disposta dall'Ente proprietario dell'istituto la chiusura totale;
- per 3 scuole è stata disposta l'interdizione parziale alle attività didattiche;
- per i rimanenti edifici sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le attività di messa in sicurezza.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Le situazioni di criticità sono state segnalate dal coordinatore delle squadre di verifica al Dipartimento Regionale di Protezione Civile per l'accesso ai fondi previsti dall'Intesa. Parte dei progetti di intervento sono stati finanziati e a breve inizieranno i lavori, infatti alla Provincia di Enna sono stati assegnati fondi pari a €.610.000,00 che interessano le scuole di 12 dei 20 comuni della Provincia.

Fin dal mese di dicembre 2009, si sono tenute numerose riunioni, d'intesa con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile per fare il punto sullo stato delle indagini geologiche e del progetto preliminare dell'importante arteria S.P.n. 28 di Enna, che come è noto è stata chiusa alla circolazione stradale già dall'inizio dell'anno 2008 a causa del crollo di alcuni piloni per le problematiche connesse al delicato sistema idro-geologico delle pendici cui insiste l'importante arteria.

*Strada
provinciale
SP 28*



A seguito dei numerosi fenomeni di dissesto idrogeologico che hanno interessato la provincia di Enna durante il periodo autunnale ed invernale scorso tutta la rete viaria è stata attenzionata e sono stati richiesti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli Enti proprietari delle strade. In particolare è stata segnalata all'ANAS la SS 192 che costituisce l'unica arteria di viabilità alternativa alla A19.

A seguito delle riunioni operative sono stati disposti su tale arteria degli interventi di manutenzione straordinaria che hanno permesso di riaprire alla circolazione l'arteria in sicurezza.

*Rete Viaria e
SS 192*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Particolare attenzione è stata prestata durante la corrente stagione estiva alla problematica della prevenzione del fenomeno degli incendi che annualmente funestano non solo il territorio provinciale.

Prevenzione incendi

Sull'argomento si sono tenuti diversi incontri della Conferenza Permanente nel corso dei quali, oltre ad attivare un tavolo di studio con gli enti a vario titolo interessati al sistema di prevenzione degli incendi con il coinvolgimento anche delle associazioni di categoria degli agricoltori, sono stati esaminati i vari aspetti connessi allo svilupparsi di incendi e valutate possibili contromisure. In modo particolare, atteso che due recenti incendi di interfaccia che hanno interessato la provincia di Enna, con effetti disastrosi sul patrimonio ambientale e rischi per gli abitanti, sono stati causati dall'accensione di fuochi artificiali e dall'inottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Commissione Tecnica Provinciale per le Materie esplodenti, è stata adottata lo scorso 29 luglio **un'ordinanza ex art. 2 del TULPS con la quale sono state previste delle stringenti misure a tutela della sicurezza pubblica.**

IL PREFETTO COME GARANTE DELLA COESIONE E DELL'IDENTITA' NAZIONALE E DELLA LEALE COLLABORAZIONE TRA GLI UFFICI PERIFERICI DELLO STATO E GLI ENTI LOCALI

Il 29 ottobre 2009 presso il Palazzo del Governo, si è riunito il **"Tavolo provinciale sul credito"** previsto dall'art. 12 della legge n.2/2009, per procedere ad un'analisi, in presenza di tutti i protagonisti del settore, dei rapporti forniti dalla Banca d'Italia sull'andamento del credito erogato in favore delle famiglie e delle imprese, nonché sull'andamento dei depositi, curando un esame comparativo dei dati relativi alla provincia di Enna con quelli regionali e nazionali.

*Tavolo provinciale
sul credito –
ottobre 2009*

L'incontro ha consentito di registrare la piena disponibilità, espressa dagli autorevoli rappresentanti del sistema bancario presenti all'incontro, ad un confronto costruttivo con le categorie produttive imprenditoriali e con le famiglie per favorire l'accesso al credito in un sistema calibrato sulle peculiarità territoriali e diretto a favorire la "buona" impresa, contrastando i centri produttivi che operano nel sommerso beneficiando di sistemi di evasione ed elusione fiscale e contributiva.

L'occasione ha consentito di sottolineare il ruolo strategico dell'Osservatorio sul credito attivo presso la Prefettura, nonché



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

l'importanza dei Confidi, nel ruolo di intermediazione qualificata tra la piccola impresa ed il settore bancario.

In ogni caso, malgrado le richieste di supporto in materia da parte di cittadini ed impresa non siano state numerose, tuttavia gli interventi effettuati in qualche circostanza hanno sortito un effetto positivo come nel caso di una piccola impresa di assemblaggio di biciclette della provincia che è riuscita a superare la situazione di crisi finanziaria che rischiava di determinarne la chiusura.

Il 16 ottobre 2009, in occasione della ricorrenza della "Giornata mondiale dell'alimentazione", si è svolto un incontro della Conferenza permanente, presieduta dal Prefetto e allargata alla partecipazione delle istituzioni pubbliche e private, con il coinvolgimento delle componenti universitarie ,scolastiche e culturali della provincia e di qualificati relatori.

*Conferenza
Permanente –
Giornata Mondiale
dell'Alimentazione –
ottobre 2009*



Nell'occasione sono state svolte alcune relazioni di approfondimento da parte di qualificati esperti e sono stati proiettati alcuni spot tematici della FAO sulle strategie di intervento per fronteggiare il fenomeno della carenza alimentare nei paesi più poveri.

La Conferenza oltre a dar vita ad una occasione di riflessione e di approfondimento ha inteso stimolare un'azione di solidarietà della



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

comunità locale diretta a promuovere uno dei *progetti per l'agricoltura*" della FAO.

In particolare il Prefetto ha proposto il finanziamento di un progetto a sostegno di una comunità bisognosa in una regione dello Zambia dove opera una associazione composta da civili e religiosi guidata da un medico missionario di Enna, la dott.ssa Cristina Fazzi.

A tal fine, è stata avviata una raccolta di fondi con il coinvolgimento di **Enti Locali, scuole, associazioni, istituti di credito, clubs - service che ha** consentito di portare a buon fine il finanziamento del progetto per cui è stato scelto il titolo "***dal sud d'Italia al sud del mondo***" e che è stato presentato ufficialmente nel corso di una Conferenza Permanente straordinaria tenutasi nel mese di dicembre.

Successivamente si è svolta inoltre la premiazione di un concorso indetto dalla Prefettura, con il sostegno economico offerto dal Comune di Enna, dalla Provincia e dall'Associazione Industriali - rivolto a tutti gli studenti della provincia, finalizzato alla elaborazione di manifesti, di spot, di testi narrativi, poetici o multimediali sul tema dell'alimentazione.



In occasione dell'anniversario della promulgazione della Costituzione italiana in Prefettura ogni anno vengono consegnate le Onorificenze al

*Anniversario della
promulgazione
della Costituzione
Italiana*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Merito della Repubblica Italiana a cittadini benemeriti, alla presenza delle massime autorità della provincia.



Quest'anno la cerimonia di consegna ha assunto una particolare valenza. Nel ricordare i principi fondamentali della Costituzione, il Prefetto si è soffermato sull'art. 12 che indica nel tricolore la bandiera italiana. *Spesso si parla dell'importanza e del valore dei simboli-* ha sottolineato il Prefetto- *l'etimologia della parola sta a significare unire, mettere insieme. I simboli quindi uniscono coloro che in essi si riconoscono. In un paese come il nostro che si avvia ad essere multietnico, la via italiana all'integrazione sociale si costruisce assicurando la popolazione con una maggiore fermezza sui temi della legalità e della sicurezza, ma allo stesso tempo con un rafforzamento dell'educazione civica e **della cultura dei simboli unitari del Paese.***"

Proprio nella consapevolezza del valore simbolico della bandiera il Prefetto ha voluto che il tricolore tornasse a sventolare dopo decenni sulla sommità della torre del Palazzo del Governo.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna



A tal fine il pennone del Palazzo del Governo è stato revisionato e una bandiera nuova fiammante è stata issata da personale dell'Aeronautica Militare consentendo di procedere, alla presenza delle massime autorità della provincia, alla cerimonia dell'alzabandiera dopo decenni.

Il 27 gennaio in occasione del "Giorno della Memoria 2010" la Prefettura ha voluto organizzare nell'Auditorium dell'Università Kore un toccante momento celebrativo, arricchito dalla testimonianza di Liliana Segre, deportata giovanissima ad Auschwitz, dove perse il padre e numerosi altri familiari, e dalle testimonianze di altri deportati lette da attori e da studenti.

Per l'occasione è stato predisposto un manifesto unico, affisso in tutti i comuni della provincia a ricordo della Shoah, delle leggi razziali, della persecuzione italiana dei cittadini ebrei, degli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, con la riproduzione di un disegno e

*Il giorno della
memoria*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

di una toccante poesia di due bambini del ghetto di Terezin deportati ad Auschwitz.



Un collage di filmati e immagini della Shoah e la consegna di medaglie d'onore a tre deportati hanno arricchito ulteriormente la manifestazione. In molti comuni della provincia inoltre si sono svolti Consigli comunali dedicati all'evento e altre iniziative tematiche.



Nel mese di dicembre è stato organizzato un incontro con i Sindaci dei Comuni della provincia e alla presenza del Direttore Generale del Dipartimento Regionale Attività Sanitaria diretto ad affrontare il problema del randagismo che continua a destare sul territorio, come confermato da frequenti articoli di stampa, un forte allarme sociale. L'iniziativa, concordata con la Regione, ha evidenziato come non esistano in provincia strutture pubbliche di ricovero per i cani e che

*Azione di prevenzione
e contrasto del
fenomeno del
randagismo*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

anche l'offerta di servizi da strutture private si rivela del tutto insufficiente.

In quest'ottica, è stato significativo l'intervento del Direttore del competente Dipartimento Regionale il quale ha assicurato l'impegno della Regione nel sostenere, anche finanziariamente, un progetto di realizzazione di un canile pubblico.

E' stato pertanto proposto ai Sindaci la costituzione di un gruppo ristretto che predisponesse un protocollo d'intesa concordato tra Prefettura e Regione per una gestione associata del servizio e per la realizzazione di canili pubblici anche su immobili confiscati.

Nel mese di marzo si è riunita presso la struttura "Rocca di Cerere" del Comune di Enna la Conferenza Permanente che, richiamando l'attenzione del territorio sull'importanza storica e culturale della prossima celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si è assunto il compito, attraverso un comitato ristretto appositamente costituito, di coordinare le attività che saranno realizzate in ambito provinciale al fine di rivalutare e quindi far rivivere episodi, luoghi e protagonisti di quel periodo straordinario, ricordando i momenti esaltanti e gloriosi della nostra storia.

*150° Anniversario
dell'Unità d'Italia
- Riunione della
Conferenza
Permanente*



Particolare attenzione è stata rivolta al Palazzo Varisano, sede del Museo Archeologico Regionale, individuato come "luogo della memoria" in quanto dal suo balcone Giuseppe Garibaldi arringò i patrioti ennesi concludendo il suo discorso con la storica frase "...Roma o morte".



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Il museo è stato individuato come sede ideale per una mostra sul Risorgimento realizzata a cura del Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri; tuttavia, essendo la struttura chiusa da tempo per problemi legati alla sicurezza degli impianti, con la collaborazione della Soprintendenza e del Comando Vigili del Fuoco, si sono svolte nel corso degli ultimi mesi riunioni, sopralluoghi e verifiche al fine di accertare le misure indispensabili per la sua riapertura e per la individuazione di un partner privato che potesse sponsorizzare i lavori come previsto dalla normativa vigente.

Il Gruppo Percassi di Bergamo che sta realizzando un centro commerciale nella provincia si è offerto di realizzare gratuitamente i lavori, rendendo possibile la restituzione alla fruibilità pubblica di un importante contenitore culturale in occasione delle celebrazioni che si svolgeranno la prossima primavera del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

È stata così sottoscritta il 3 agosto nel salone di rappresentanza della Prefettura, tra il Prefetto di Enna, dott.ssa Giuliana Perrotta, che ha promosso l'iniziativa, l'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, prof. avv. Gaetano Armao ed il Presidente della



Società Sicily Village del gruppo Percassi di Bergamo, dott. Nicola Sanfilippo una convenzione denominata "150 ANNI E ANCORA.....INSIEME" che costituisce non solo un esempio di sinergia tra Stato, Regione e partenariato privato, ma crea anche un ponte ideale che unisce in nome dell'amore per la cultura e per la Patria, il Nord



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

d'Italia e Bergamo in particolare, città nota per la numerosa partecipazione dei suoi cittadini alla Spedizione dei Mille, ed il Centro della Sicilia, cioè la provincia di Enna.

Nell'ambito delle competenze connesse al sistema sanzionatorio amministrativo con particolare riferimento al delicato settore degli assegni a vuoto, il 18 maggio si è tenuto un incontro con i rappresentanti degli Istituti bancari, dei Segretari Comunali, dei Notai e dell'Ente Poste.

Il Prefetto ha evidenziato come il fenomeno dell'emissione degli assegni a vuoto, purtroppo assai diffuso, produca effetti devastanti sull'economia della comunità, rendendo necessario avviare una profonda riflessione su come rafforzare, con il concorso di tutti gli enti interessati, e soprattutto con gli istituti bancari, la risposta delle istituzioni.

A tal fine è stato ritenuto imprescindibile, da una parte, implementare la digitalizzazione di alcune fasi della procedura, dall'altra, rafforzare le modalità di contrasto accessorie alla irrogazione della sanzione pecuniaria.

Tutti i partecipanti hanno condiviso le predette conclusioni, ritenute utili ad una complessiva maggiore efficacia ed efficienza del procedimento sanzionatorio, garantendo al contempo piena disponibilità, nell'ambito delle rispettive competenze, ad assicurare ogni utile contributo in questa direzione.

Il 2 giugno, in occasione del 64° anniversario della Festa della Repubblica, è stata organizzata, in collaborazione con il Comune capoluogo, la Provincia Regionale, le Forze dell'Ordine, le Associazioni dell'Imprenditoria, del Commercio e dell'Agricoltura, una manifestazione celebrativa dell'evento per sottolineare l'importanza della ricorrenza in quanto espressione di valori di unità democratica e coesione sociale, per richiamare l'attenzione della cittadinanza sui valori fondanti della Repubblica e della Costituzione e per sottolineare lo stretto collegamento con l'anniversario dell'Impresa dei Mille e con le manifestazioni che la Prefettura sta realizzando in vista, nel 2011, del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Al fine di avvicinare la cittadinanza alla festa della Repubblica e di stimolare la partecipazione dell'intera comunità, il Prefetto ha voluto

*Incontro in
materia di
contrasto al
fenomeno
dell'emissione
degli assegni
a vuoto*

*2 giugno - Festa
della Repubblica
2010*



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

dare un'impostazione innovativa alla manifestazione, affiancando al protocollo delle cerimonie ufficiali momenti non strettamente tradizionali e tuttavia fedeli allo spirito della ricorrenza, programmati durante l'intero corso della giornata.



Lo schieramento dei reparti delle Forze dell'Ordine, dei Gonfaloni dei Comuni della Provincia e delle Associazioni combattentistiche è stato accompagnato dalla esecuzione in versione integrale dell'Inno di Mameli, nonché dell'Inno "Madreterra" della Regione Sicilia



Dopo la lettura del messaggio del Capo dello Stato da parte del Prefetto si è proceduto alla consegna di una Medaglia per le Vittime del



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Terrorismo, di dieci medaglie al Merito Civile alla memoria degli operai deceduti nel corso della costruzione della Diga Ancipa, e di tre Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana.

Nel pomeriggio la manifestazione è proseguita con un concerto eseguito da cinquanta elementi del Coro del "X° Reparto Mobile della Polizia di Stato" e con la predisposizione di un buffet offerto dalla Prefettura in collaborazione con le predette Associazioni a tutta la cittadinanza con la degustazione di prodotti tipici locali.

Nel mese di luglio si è tenuta in Prefettura una riunione tra le istituzioni locali interessate al rientro in Sicilia dell'Afrodite di Morgantina, alla presenza dell'Assessore regionale dei beni Culturali e dell'identità Siciliana, prof Gaetano Armao, al fine di individuare gli interventi strategici da attuare sinergicamente in vista dell'importante evento atteso per la prossima primavera.

*Rientro della
Venere di
Morgantina*



Il rientro dell'opera, attualmente esposta al Paul Getty Museum di Los Angeles, e la sua definitiva allocazione nella Chiesa di San Domenico di Aidone, di proprietà del Fondo Edifici di Culto e su cui da tempo la Prefettura è intervenuta per individuare insieme al Comune gli interventi strutturali necessari a renderla idonea dovrebbe portare alla definitiva restituzione di un tesoro artistico di fama mondiale al territorio di provenienza, ove potrà svolgere auspicabilmente una funzione di volano per lo sviluppo turistico e la crescita economica della provincia.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna

Il 3 agosto 2010, alla presenza delle massime istituzioni della provincia, dell'Assessore Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana prof. avv. Armao e del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Prefetto Pria è stato presentato in Prefettura il progetto "Museo Diffuso" del patrimonio del Fondo Edifici di Culto che, nel quadro delle competenze di cui la Prefettura è investita in materia di tutela e gestione del patrimonio artistico di proprietà del FEC, intende dar vita ad una importante azione di valorizzazione di 21 prestigiosi edifici religiosi presenti in provincia, promuovendone la salvaguardia, il recupero e la conoscenza, in un percorso espositivo non tradizionale, volto a raccontare la storia del territorio e del suo popolo attraverso le testimonianze artistiche che ne contraddistinguono l'identità.

*Progetto "Museo
Diffuso" del
patrimonio Fondo
Edifici di Culto*

